

COMUNE DI APPIGNANO
PROVINCIA DI MACERATA

**RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015**

Comune di Appignano

L'Organo di Revisione

VERBALE DEL 09/04/2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

PREMESSO CHE l'Organo di Revisione, nominato con delibera C.C. n 61 del 22.12.2014 (a seguito del sorteggio del 28/11/2014) ha:

- ESAMINATO lo schema di Rendiconto della gestione 2015, approvato con delibera G.C. n. 26 del 31/03/2016, unitamente agli allegati di legge, e la relativa proposta di deliberazione consiliare;
- RICONTRATO CHE lo schema di Rendiconto della gestione 2015 risulta composto, simmetricamente al bilancio preventivo 2015 (approvato con deliberazione C.C. n. 28 del 30/06/2015), da due documenti: uno autorizzatorio (composto ex D.P.R. n.194/1996 da Conto del Bilancio, Conto Economico, Conto del Patrimonio e Prospetto di Conciliazione) e uno conoscitivo (composto ex D.Lgs. n.118/2011 dal solo Rendiconto finanziario, in quanto con la deliberazione G.M. n.78 del 09/07/2015 sono stati rinviati all'anno 2016 la contabilità economico-patrimoniale e il bilancio consolidato);
- RILEVATO CHE con la deliberazione di G.C. n. 24 del 24/03/2016, su cui questo organo di Revisione ha espresso parere favorevole, è stato effettuato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per il Rendiconto della gestione 2015;
- VERIFICATO CHE l'ente, nella redazione del Rendiconto della gestione 2015 ha tenuto conto delle risultanze del "riaccertamento straordinario dei residui" (approvato con deliberazione G.C. n.39 del 30/04/2015);
- VISTI: il D.Lgs. n.267/2000 (TUEL); il D.Lgs. n.118/2011; i vigenti principi contabili applicati; il Regolamento comunale di contabilità approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 14/06/1996;
- VISTO il parere di regolarità tecnico-contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.n.267/2000;
- VISTO il Bilancio di previsione 2015 e le sue successive variazioni;
- RILEVATO CHE l'ente nel suo operato si è uniformato alla legge, ai principi contabili, allo statuto ed al regolamento di contabilità;

PRESENTA

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del Rendiconto della gestione 2015 e sullo schema di Rendiconto della gestione 2015 del Comune di Appignano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'organo di revisione rileva che la relazione illustrativa al rendiconto di cui all'articolo 231 del TUEL è stata redatta correttamente e conformemente alla normativa in vigore nel 2015, che richiedeva l'utilizzo dei modelli in essere nel 2014.

L'ORGANO DI REVISIONE

RAG. STEFANIA GARBUGLIA



PREMESSA

L'Organo di Revisione del COMUNE DI APPIGNANO ha ricevuto in data 02/04/2016, la deliberazione G.C. n.26 del 31/03/2016, di approvazione dello schema di Rendiconto della gestione 2015 e della relativa proposta di deliberazione di consiglio comunale, corredata di seguenti documenti contabili:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
- conto del bilancio, conto economico, conto del patrimonio e prospetto di conciliazione ex D.P.R. n.194/1996;
- rendiconto finanziario conoscitivo ex D.Lgs. n.118/2011;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti (mantenuti, cancellati e reimputati) per anno di provenienza, approvati con deliberazione G.C. n.24 del 24/03/2016;
- conto del tesoriere e dell'economo;
- prospetto dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide di cui all'art.77-quater, comma 11, del D.L. n.112/2008 e del D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri gestionali ad andamento triennale;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- altri allegati al rendiconto, quali l'elenco delle spese di rappresentanza, i prospetti delle spese del personale e del patto di stabilità, della copertura dei servizi a domanda individuale, dei proventi contravvenzionali, del F.C.D.E., ultimi bilanci approvati dei soggetti partecipati, ecc.;
- inventario generale dei beni comunali, agli atti dell'Ufficio Patrimonio.

Si precisa preliminarmente alle analisi di cui al prosieguo che:

- la verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio 2015 ai sensi dell'art.193 del T.U.E.L, e la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi sono state adottate con provvedimento di C.C. n. 39 del 30/07/2015
- l'Ente non è tenuto, ai sensi degli art.11 e seguenti del D.Lgs. n.118/2011, alla redazione ed allegazione della nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate, in quanto non detiene partecipazioni superiori al 10%;
- l'Ente, avvalendosi delle facoltà di cui all'art.232 del TUEL, ha adottato nel 2015 il modello di contabilità economico-patrimoniale "semplificato".

CONTO DEL BILANCIO E GESTIONE FINANZIARIA

Verifiche preliminari

L'organo di revisione sulla base della documentazione allegata alla deliberazione G.C. n.26 del 31/03/2016, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto dal 01/01/2015 del principio della competenza finanziaria potenziata nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni e della nuova normativa di cui all'art.183, commi 7-8, del TUEL;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria e la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e partite di giro;
- che l'ente non ha riconosciuto nel 2015 debiti fuori bilancio;
- che, nel corso del 2015, non sono state disposte a carico dell'Ente assegnazioni giudiziali da pignoramenti c/o il tesoriere comunale;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituto d'imposta;
- il rispetto della normativa in materia di trasparenza, di pubblicità dell'indicatore dei pagamenti e dei bilanci, di certificazione del credito, di gestione della PCC/MEF, di vincoli di spesa per acquisti di beni/servizi e di "spending review";
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento ordinario dei residui, come attestato in uno all'apposita deliberazione giunta;

Gestione finanziaria e di cassa

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi e correttamente codificati ai fini SIOPE n.1714 reversali e n. 1960 mandati; i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non è stato fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria
- l'individuazione della giacenza vincolata di tesoreria al 01/01/2015 è stato effettuato con

determinazione n.486 R.G. del 31/12/2014 (quantificata in € 0 zero);

- il ricorso all'indebitamento è avvenuto nei limiti di legge ed in base ai documenti programmatici dell'ente;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, in conto competenza ed in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente Nuova Banca delle Marche Spa – Filiale di Appignano, reso entro il 30/01/2016 e si compendiano nei prospetti di seguito riportati.

Risultati finanziari e di cassa

1. Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2015			620.259,59
Riscossioni	615.810,99	3.837.350,71	4.453.161,70
Pagamenti	868.819,93	3.764.774,27	4.633.594,20
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			439.827,09
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			439.827,09

	Giacenza complessiva (€)	Giacenza vincolata (€)
Anno 2012	334.203,99	0
Anno 2013	398.922,82	0
Anno 2014	620.259,59	0
Anno 2015	439.827,09	0

ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ DALLA CASSA DD.PP. 2015

L'Ente nel 2015, non ha richiesto ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ DALLA CASSA DD.PP. (D.L.n.35/2013 e D.L. n.78/2015) per l'estinzione di debiti pregressi al 31/12/2014;

2. Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 343.737,16 così dettagliato:

Accertamenti 2015	(+)	5.121.392,80
Fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	504.999,17
Impegni 2015	(-)	4.365.592,74
Fondo pluriennale vincolato uscita	(-)	917.062,07
Totale avanzo (disavanzo) di competenza		343.737,16

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2015
Riscossioni	(+)	3.837.350,71
Pagamenti	(-)	3.764.774,27
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	72.576,44
fondo pluriennale vincolato entrata corrente	(+)	504.999,17
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	917.062,07
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-412.062,90
Residui attivi	(+)	1.284.042,09
Residui passivi	(-)	600.818,47
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	683.223,62
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		343.737,16

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015 è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	1.814.757,34	2.263.338,40	2.206.430,81
Entrate titolo II	521.966,72	210.412,93	194.020,27
Entrate titolo III	623.286,69	581.519,47	545.463,41
Totale titoli (I+II+III) (A)	2.960.010,75	3.055.270,80	2.945.914,49
Spese titolo I (B)	2.649.880,12	2.612.812,07	2.550.651,26
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	299.713,98	273.834,07	275.678,02
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	10.416,65	168.624,66	119.585,21
FPV di parte corrente iniziale (+)	0,00	0,00	117.552,48
FPV di parte corrente finale (-)	0,00	0,00	85.202,68
FPV differenza (E)	0,00	0,00	32.349,80
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura dis. (-) (F)	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	61.461,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire	61.461,00	0,00	
Altre entrate (specificare)	0,00	0,00	
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	71.877,65	168.624,66	151.935,01

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	187.778,58	227.406,77	1.115.205,33
Entrate titolo V **	13.648,00		640.000,00
Totale titoli (IV+V) (M)	201.426,58	227.406,77	1.755.205,33
Spese titolo II (N)	137.748,00	221.145,77	1.118.990,48
Differenza di parte capitale (P=M-N)	63.678,58	6.261,00	636.214,85
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	61.461,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	0,00	0,00
FPV di conto capitale iniziale (I) (+)	0,00	0,00	387.446,69
FPV di conto capitale finale (L) (-)			831.859,39
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (M)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	2.217,58	6.261,00	191.802,15

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative

spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge, alla luce del principio di competenza finanziaria potenziata della conseguente impossibilità dal 01/01/2015 di mantenere in contabilità i cosiddetti "residui tecnici".

3. Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 381.311,58 come risulta dai seguenti quadri:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			620.259,59
RISCOSSIONI	615.810,99	3.837.350,71	4.453.161,70
PAGAMENTI	868.819,93	3.764.774,27	4.633.594,20
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			439.827,09
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			439.827,09
RESIDUI ATTIVI	190.732,21	1.284.042,09	1.474.774,30
RESIDUI PASSIVI	15.409,27	600.818,47	616.227,74
<i>Differenza</i>			858.546,56
<i>FPV per spese correnti</i>			85.202,68
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			831.859,39
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			381.311,58

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	37.901,06	158.015,26	381.311,58
di cui:			
a) parte accantonata	7.500,00	8.300,00	139.936,00
b) Parte vincolata	0,00		
c) Parte destinata	0,00	0,00	126.846,57
e) Parte disponibile (+/-) *	30.401,06	149.715,26	114.529,01

Si ritiene che l'avanzo di amministrazione vincolato/accantonato vada utilizzato solo nei rispetto dei vincoli e quello libero solo per finalità di salvaguardia degli equilibri finanziari e di cassa attuali e prospettici.

4. Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	5.121.392,80
Totale accertamenti di competenza	-	4.365.592,74
SALDO GESTIONE COMPETENZA		755.800,06

Gestione dei residui

Residui attivi	+	-	1.023.264,56
Residui passivi	+		-1.407.822,89
SALDO GESTIONE RESIDUI			384.558,33

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		755.800,06
SALDO GESTIONE RESIDUI		384.558,33
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO FINALE		-917.062,07
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		15.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		143.015,26
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015		381.311,58

Nel corso dell'esercizio 2015 è stato applicato l'avanzo d'amministrazione derivante dal rendiconto 2014 per € 15.000,00 a finanziamento spese di investimento.

Nei fondi vincolati di cui ai prospetti redatti ex D.P.R. n.194/1996 risultano iscritti i vincoli e gli accantonamenti imposti dall'armonizzazione contabile (ovvero: FCDE e Fondo accantonamento fine mandato sindaco), come meglio rappresentato più avanti.

ANALISI STATISTICHE E PATTO DI STABILITÀ

Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2015

Entrate		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	2.197.525,00	2.206.430,81	8.905,81	0,41%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	213.843,00	194.020,27	-19.822,73	-9,27%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	586.463,00	545.463,41	-40.999,59	-6,99%
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	2.489.233,00	1.115.205,33	-1.374.027,67	-55,20%
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	1.380.000,00	640.000,00	-740.000,00	-53,62%
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto terzi	1.077.583,00	420.272,98	-657.310,02	-61,00%
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	117.552,48		-117.552,48	
	Fondo pluriennale vincolato spese investimenti	387.446,69		-387.446,69	
	Avanzo di amministrazione applicato	15.000,00		-15.000,00	
Totale		8.464.646,17	5.121.392,80	-3.343.253,37	-39,50%

Spese		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	2.840.224,51	2.550.651,26	-289.573,25	-10,20%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	3.531.679,69	1.118.990,48	-2.412.689,21	-68,32%
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	1.015.158,97	275.678,02	-739.480,95	-72,84%
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto terzi	1.077.583,00	420.272,98	-657.310,02	-61,00%
Totale		8.464.646,17	4.365.592,74	-4.099.053,43	-48,43%

Verifica del patto di stabilità interno 2015

L'Ente per l'anno 2015 ha rispettato il patto di stabilità, come si evince dalla certificazione del rispetto del patto di stabilità per l'esercizio 2015 trasmessa telematicamente in data 30/03/2016 al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, IGEP, entro il termine del 31/03/2016.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DI ENTRATA

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015 presentano un trend costante nel triennio e risultano accertate nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, così come tutte le altre entrate previste nel 2015.

Le entrate tributarie per recupero evasione risultano prudenzialmente accertate sulla competenza in termini di cassa, come richiesto dal principio della competenza finanziaria potenziata.

Per le ulteriori analisi si rinvia la conto del bilancio 2015 ed agli allegati allo schema di rendiconto 2015.

Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani (TARI)

Il conto economico dell'esercizio 2015 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presente i seguenti elementi:

Ricavi:		
- da tassa e addizionali	453.556,19	
- da raccolta differenziata		
- altri ricavi (commissario)		
<i>Totale ricavi</i>		453.556,19
Costi:		
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	173.368,74	
- raccolta differenziata	187.363,82	
costi riscossione	23.994,49	
- altri costi (provincia indifferenz.)	67.272,95	
<i>Totale costi</i>		452.000,00
Percentuale di copertura		100,34%

Per la TARI/TARSU si è costituito nel 2015 un accantonamento al FCDE di € 94.879,31.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare nessun servizio pubblico.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
173.718,30	147.476,06	886.295,52

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata nel 2015 la seguente: 00000000% (limite massimo 75% al titolo I); al titolo II sono stati destinati € 886.295,52

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali 2015 ed a quelle accertate nell'anno 2014:

	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Previsioni iniziali 2015</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Differenza</i>
Servizi pubblici	356.696,68	333.900,00	342.504,62	-14.192,06
Proventi dei beni dell'ente	45.046,90	46.458,00	51.665,37	6.618,47
Interessi su anticipi e crediti	758,77	180,00	111,14	-647,63
Utili netti delle aziende	251,29	250,00	272,16	20,87
Proventi diversi	178.765,83	205.675,00	150.910,12	-27.855,71
Totale entrate extratributarie	581.519,47	586.463,00	545.463,41	-36.056,06

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, nè strutturalmente deficitario, in quanto non supera la metà dei parametri obiettivi definiti dal D.M. Interno del 18/02/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2015 la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Si riporta di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dei SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE (S.D.I.). Non risultano in essere nell'anno 2015: SERVIZI INDISPENSABILI, se si esclude il servizio N.U., il cui prospetto costi-ricavi è stato già riportato più sopra; e SERVIZI DIVERSI.

Con riguardo ai S.D.I. si rileva che, pur non essendo tenuto ex lege, l'Ente imposta comunque la propria gestione alla copertura di almeno il 36% dei costi.

	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>
Impianti sportivi	5.317,24	74.328,86	-69.011,62	7,15%
Mense scolastiche	52.828,21	62.249,86	-9.421,65	84,86%
Taxi Sociale	1.794,60	8.678,46	-6.883,86	20,68%
Colonie e soggiorni stagionali	13.774,03	17.630,76	-3.856,73	78,12%
Illuminazione votiva	25.235,08	11.567,31	13.667,77	218,16%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione C.D.S.

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi a titolo di proventi contravvenzionali hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
23.946,51	17.869,44	27.402,68

Con l'entrata in vigore della contabilità armonizzata, l'accertamento avviene al lordo dei crediti dubbi e si procede ad accantonare al FCDE la quota di € 30.942,90.

Nel 2015 sono stati pertanto destinati alle finalità dell'art. 208 del Cds il 50% dei suddetti proventi accertati.

Proventi dei beni dell'ente

Si rileva la correttezza della gestione patrimoniale dell'Ente, si raccomanda in ogni caso un miglioramento della gestione inventariale anche alla luce della imminente 'entrata in vigore della contabilità economico patrimoniale armonizzata.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DI SPESA

Spese correnti

Gli impegni di spesa (corrente e in conto capitale) sono stati effettuati nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata.

Per le analisi di dettaglio della spesa corrente si rinvia alla classificazione per voce economica di cui al conto del bilancio 2015, dove vengono correttamente ed analiticamente rappresentate le spese per intervento.

In generale, nell'ambito delle spese correnti:

- è stata garantita la riduzione rispetto all'anno precedente delle spese per acquisto di beni e servizi richiesta dalla Legge n.244/2007;
- sono stati rispettati i limiti recati dalla normativa vigente in materia di *spending review* ex Legge n.228/2012 e DD.LL. nn. 78/2010, 95/2012 e 66/2014, con particolare riguardo alle spese per autovetture e per fitti passivi; inoltre, l'Ente non ha effettuato spese per studi e consulenze, per consulenze informatiche, per pubblicità, per rappresentanza, per sponsorizzazioni passive, per missioni e per formazione.

Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557, della legge 296/2006, ed è minore di quella del triennio 2012/2014, sia in valore assoluto, sia in termini di incidenza percentuale; a tale riguardo, si rinvia all'apposito prospetto di computo allegato allo schema di rendiconto 2015.

Le assunzioni "flessibili" sono state contenute nei limiti normativi e finanziari di cui all'art.9, comma 28, del D.L. n.78/2010.

Contrattazione integrativa: Le risorse destinate dall'Ente alla contrattazione integrativa, come determinate ed approvate dal responsabile dell'Ufficio Personale, sono determinate ai sensi di legge; a tale riguardo, si vedano i pareri espressi nel corso del 2015 da questo organo di revisione.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 183.508,84 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 4,48%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi al netto dei contributi in conto interessi è del 4,96%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	In %
3.531.679,69	4.412.609,95	1.118.990,48	-3.293.619,47	-74,65%

Nel 2015 non sono stati effettuati acquisiti di immobili e di mobili e arredi inclusi nelle limitazioni di cui alle norme più sopra richiamate.

Servizi per conto terzi

L'andamento e l'utilizzo delle entrate e delle spese dei servizi conto terzi e delle partite di giro è stato coerente e rispettosa della vigente normativa contabile.

Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2013	2014	2015
5,70%	5,24%	4,96%

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione: *(in migliaia di euro)*

Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	207.937,98	196.651,86	183.508,84
Quota capitale	299.713,98	273.834,07	275.678,02
Totale fine anno	507.651,96	470.485,93	459.186,86

Strumenti di finanza derivata e contratti di leasing

L'Ente non ha strumenti finanziari derivati in essere.

L'Ente non ha in corso al 31/12/2015 contratti di locazione finanziaria.

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato la correttezza della determinazione dei residui attivi e passivi alla luce della applicazione della competenza finanziaria potenziata in sede di parere sul riaccertamento ordinario, a cui si rinvia.

Verifica congruità accantonamenti e fondi

L'organo di revisione ha verificato la correttezza della determinazione degli accantonamenti nell'avanzo di amministrazione 2015 ai fondi di seguito indicati.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al FCDE come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2, determinando l'importo nel modo seguente:

	importi	
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2015	€	126.474,65
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	€	-
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015	€	11.954,35
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2015	€	138.429,00

Fondi spese e rischi futuri

Fondo indennità di fine mandato sindaco

E' stato costituito un fondo di € 1.506,00 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2015 per indennità di fine mandato sindaco, accantonando anche le somme spettanti per gli esercizi precedenti.

Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

L'Ente ha pubblicato sul proprio sito istituzionale entro il 31/01/2016, ai sensi dell'art. 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 ed el DPCM 22/09/2014, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per l'anno 2015 ed ha pubblicato nei termini di legge i corrispondenti indicatori trimestrali.

L'Ente ha effettuato le comunicazioni mensili ed annuali alla PCC/MEF ai sensi dell'art.27 del D.L. n.66/2014 e dell'art.7-bis del D.L. n.35/2013.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

L'Ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, di cui al D.M. Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Resa del conto degli agenti contabili

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili (tesoriere ed economo) hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art.233.

Altre verifiche

In relazione all'attività di revisione e di vigilanza gestionale si rinvia a quanto osservato, suggerito e rilevato nei verbali adottati da questo organo di revisione nel corso dell'anno 2015, nonché a quanto evidenziato nella presente relazione al rendiconto, che costituisce il riepilogo dell'attività e delle funzioni rimesse a questo collegio dalla vigente normativa.

E' stato altresì verificato il rispetto tempestivo e puntuale nel corso del 2015 di tutti adempimenti recati dalla normativa di armonizzazione contabile di cui al D.Lgs. n.118/2011.

Il rendiconto finanziario conoscitivo è stato redatto conformemente al modello Allegato "10" del D.Lgs. n.118/2011; non è stata applicata nel 2015 la nuova contabilità economico-patrimoniale, giusto rinvio al 2016 ex deliberazione di giunta n. 78/2015.

ANALISI DELLA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione, per i cui dati si rinvia ai prospetti allegati al rendiconto 2015, sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al prospetto di conciliazione sono allegati le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza: a) entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio; b) spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione, per i cui dati si rinvia ai prospetti allegati al rendiconto 2015, sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione di legge.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'Ente.

La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio, per i cui dati si rinvia ai prospetti allegati al rendiconto 2015, sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

CONCLUSIONI

Preso atto che non è stato ancora approvato il nuovo regolamento di contabilità armonizzata, si invita l'Ente, come già sollecitato, a provvedervi con urgenza.

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

L'ORGANO DI REVISIONE

RAG. STEFANIA GARBUGLIA



